



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Prot. Prec. 7012/2011

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
7	7 febbraio 2011

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Seduta Pubblica

L'anno duemilaundici addì sette del mese di febbraio in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza del Dott. Alessio Zanardi in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Avv. Lamberto Ghilardi e l'assistenza degli scrutatori Signori Manfredini Alessia – Siri Leonardo – Ventura Marcello

il seguente OGGETTO:

Approvazione del nuovo regolamento dei servizi educativi per l'infanzia.

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Consiglieri :

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ABBATE Sig.ra ANNAMARIA	SI	MANCINI Sig. RICCARDO	NO
ANNI Sig.ra LAURA	SI	MANFREDINI Sig.a ALESSIA	SI
BERNERI Sig. GIANFRANCO	SI	MARUSSICH Sig.ra MIRELLA	SI
BONALI Sig. DANIELE	SI	MASCHI Sig. DOMENICO	SI
BORSELLA Sig. ROBERTO	SI	PADOVANI Sig. SERGIO	SI
BURGAZZI Sig. DANIELE	SI	PANVINI Sig. ROBERTO	SI
CANALE Sig. SANTO	SI	PERRI Sig. ORESTE	SI
CERESA Sig. MICHELE GIUSEPPE	SI	QUINZANI Sig. FERDINANDO	SI
CORADA Sig. GIAN CARLO	SI	ROMANI Sig. GABRIELE	SI
CORRADI Sig. ALESSANDRO	SI	RUGGERI Sig.ra CATERINA MARIA	SI
EVERET Sig. GIORGIO	SI	RUGGERI Sig.ra MAURA	SI
FANTI Sig. MAURO	SI	SCHIFANO Sig. GIANCARLO	SI
FASANI Sig. FEDERICO UGO	SI	SIRI Sig. LEONARDO	SI
FERRARI Sig. EMILIANO	SI	SOREGAROLI Sig. DANIELE	SI
FERRARONI Sig. GIOVANNI	SI	VACCHELLI Sig. ANDREA	SI
GAGLIARDI Sig. GIOVANNI	SI	VENTURA Sig. MARCELLO	SI
GANDOLFI Sig. ROBERTO	SI	ZAFFANELLA Sig. GIACOMO BRUNO	NO
GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	SI	ZANARDI Sig. ALESSIO	SI
GRIGNANI Sig. LUCA ALESSANDRO	SI	ZANI Sig. CARLO	SI
GUERRESCHI Sig.ra ELENA	SI	ZANIBELLI Sig. ANGELO	SI
MAFFINI Sig. ITALICO	SI		

IL CONSIGLIO COMUNALE

DECISIONE

Approva il nuovo regolamento disciplinante i servizi educativi per l'infanzia figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Revoca, conseguentemente, il precedente regolamento delle scuole comunali per l'infanzia approvato con propria deliberazione n° 28/18233/01 del 29 marzo 2001 e la successiva modifica intervenuta con propria deliberazione n° 98/60619 del 19 dicembre 2002 nonché il precedente regolamento degli asili nido comunali approvato con propria deliberazione n° 29/18240/01 del 29 marzo 2001 e le successive modifiche intervenute con propria deliberazione n° 97/60615 del 19 dicembre 2002.

MOTIVAZIONI

L'Amministrazione Comunale ritiene necessario approvare un unico regolamento per gli asili nido e per le scuole comunali per l'infanzia al fine di attualizzarne i contenuti in riferimento ai rinnovati indirizzi.

(vedi nota *Normativa*)

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi *Pareri*), il Consiglio Comunale ha deciso di approvare il nuovo regolamento disciplinante i servizi educativi per l'infanzia.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il nuovo regolamento entrerà in vigore dalla data di approvazione, con effetto dall'anno scolastico 2011/2012 anche con riferimento alle procedure di iscrizione.

Dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento si intenderanno revocati i precedenti relativi alle scuole per l'infanzia comunali ed agli asili nido comunali.

Mandare copia del presente provvedimento ai Settori Affari Generali, Servizi Amministrativi, Politiche Sociali, Politiche Educative, nonché al Servizio Comunicazione per quanto di rispettiva competenza.

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/18240/01 del 29 marzo 2001, esecutiva ai sensi di legge: "Approvazione del nuovo testo del regolamento degli asili nido comunali".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97/60615 del 19 dicembre 2002, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge: "Modifica degli artt. 7, 9 e 14 del regolamento degli asili nido comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/18240/01 del 29 marzo 2001, a seguito dell'introduzione dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui ai decreti legislativi n. 109/98 e n. 130/2000".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/18233/01 del 29 marzo 2001, esecutiva ai sensi di legge: "Approvazione del nuovo testo del regolamento delle scuole comunali per l'infanzia".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98/60619 del 19 dicembre 2002, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge: "Modifica dell'art. 12 del regolamento delle scuole comunali per l'infanzia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/18233/01 del 29 marzo 2001, a seguito dell'introduzione dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui ai decreti legislativi n. 109/98 e n. 130/2000".

La Commissione Consiliare Permanente attinente gli Affari Istituzionali e le Riforme Organizzative e la Commissione Consiliare Permanente attinente le Politiche Culturali, Educative e Giovanili in seduta congiunta hanno esaminato il testo regolamentare nella seduta del 28 gennaio 2011.

Nel corso della seduta odierna sono stati presentati emendamenti da parte di Consiglieri Comunali vari.

Terminate l'illustrazione e la discussione, nel corso delle quali alcuni emendamenti sono stati ritirati, sono stati posti in votazione i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTI PRESENTATI DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI ALESSANDRO CORRADI, MAURA RUGGERI, DANIELE BONALI

Art. 13 - Criteri di ammissione

Per la formulazione della graduatoria dei bambini richiedenti l'asilo nido vengono adottati i seguenti criteri e ogni anno la Giunta Comunale definirà i relativi punteggi, previa consultazione della Commissione Consiliare.

Emendamento n. 2

Dopo il punto "6 - Invalidità dei componenti il nucleo anagrafico" aggiungere i seguenti criteri a cui attribuire il relativo punteggio:

7 - Condizione di disagio del nucleo familiare dovuto a particolari condizioni socio economiche comprovate dai servizi sociali (disoccupazione di uno o di entrambi i genitori)

8 - Adozioni e affidi temporanei o preadottivi

9 - Nucleo di recente immigrazione o ricongiungimento (ultimi 3 anni)

Art. 16 – Rinuncia

Qualora la rinuncia sia avanzata oltre il mese di marzo, fatto salvo il caso in cui sia motivata **da gravi e comprovati motivi di salute** del bambino, l'utente è tenuto al pagamento del 70% della retta dovuta fino al termine dell'anno scolastico.

Emendamento n. 3

Sostituire la parte in rosso con la frase “**da gravi e giustificati motivi**”

Art. 17 – Dimissioni

Si dispongono le dimissioni dei bambini da parte del Dirigente del Settore per:

- mancata presentazione del bambino entro 5 giorni dalla data stabilita per l'inserimento, salvo giustificato e comprovato motivo;
- l'assenza non giustificata del bambino protratta per oltre 15 giorni consecutivi, compresi i festivi;
- il mancato versamento della retta per due mensilità, anche non consecutive, previo approfondimento da parte degli uffici competenti; prevedendo per i casi specifici la segnalazione agli Affari Sociali;
- qualora il bambino non abbia frequentato per 120 giorni consecutivi, salvo che per giustificati e documentati motivi.

Il Dirigente del Settore sarà tenuto a richiamare per iscritto la famiglia al rispetto di quanto stabilito dalle norme regolamentari. In caso di mancato positivo riscontro, dopo due richiami scritti il dirigente dispone d'ufficio le dimissioni del bambino.

Emendamento n. 4

Sostituire la parte in rosso con

- qualora non venga effettuato l'inserimento entro 15 giorni dalla data stabilita come previsto senza giustificati e documentati motivi;
- qualora il bambino non abbia frequentato la scuola senza un giustificato e documentato motivo per trenta giorni consecutivi;
- il mancato versamento della retta per due o più mensilità, anche non consecutive, comporta l'approfondimento della situazione da parte degli uffici competenti; qualora l'inadempienza sia giustificata da fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale deve essere richiesto l'intervento dei servizi sociali per concorrere al pagamento della retta e garantire la continuità del servizio educativo al bambino

In assenza di fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale il Direttore del settore notifica una diffida di pagamento e convoca la famiglia per definire un piano concordato di rientro delle somme pregresse. Solo in caso di manifesta mancata collaborazione ed in assenza di positivo riscontro da parte della famiglia, il dirigente del settore può adottare ulteriori misure fino alla dimissione.

Il Dirigente del Settore sarà tenuto a convocare la famiglia per richiamarla al rispetto delle norme regolamentari, in caso di ripetuto e grave mancato rispetto di quanto stabilito dalle stesse. In assenza di positivo riscontro, dopo due successivi richiami scritti, il dirigente del settore può disporre le dimissioni del bambino, oppure adottare ulteriori misure fino alla dimissione.

Art. 18 - Rette

Le quote già versate **non verranno rimborsate in caso di ritiro da parte della famiglia** o di dimissioni da parte della Direzione del Servizio.

Emendamento n. 5

Sostituire la parte in rosso con la frase:

“verranno rimborsate in caso di ritiro da parte della famiglia per gravi e comprovati motivi.

Aggiungere poi di seguito quanto segue:

“I crediti maturati dalle famiglie, per assenza giustificata del bambino, verranno rimborsati o utilizzati come anticipo sulle quote future, è previsto un rimborso del 50% della retta per le frequenze da 0 a 5 giorni nell'arco del mese per assenza giustificata per motivi di salute del bambino.”

Art. 32 - Criteri di ammissione

Per la formulazione della graduatoria dei bambini richiedenti la scuola infanzia vengono adottati i seguenti **criteri** e ogni anno la Giunta Comunale definirà i relativi punteggi, previa consultazione della Commissione Consiliare.

Emendamento n. 8

Dopo il punto “6 - Invalidità dei componenti il nucleo anagrafico” aggiungere i seguenti criteri a cui attribuire il relativo punteggio:

7 - Condizione di disagio del nucleo familiare dovuto a particolari condizioni socio economiche comprovate dai servizi sociali (disoccupazione di uno o di entrambi i genitori)

8 - Adozioni e affidi temporanei o preadottivi

9 - Nucleo di recente immigrazione o ricongiungimento (ultimi 3 anni)

Art. 33 - Ammissione alla scuola infanzia

L'inserimento alla scuola infanzia e l'iscrizione ai successivi anni di frequenza sono subordinati al regolare versamento delle quote dovute dalla famiglia in anni precedenti per la frequenza di asili nido e scuole infanzia

Emendamento n. 9

“previo approfondimento da parte degli uffici competenti; qualora l'inadempienza sia giustificata da fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale deve essere richiesto l'intervento dei servizi sociali per concorrere al pagamento della retta e garantire la continuità del servizio educativo del bambino.”;

Art. 35 – Dimissioni

Si dispongono le dimissioni dei bambini da parte del Dirigente del Settore nei seguenti casi:

a) qualora non venga effettuato l'inserimento entro 15 giorni dalla data stabilita come previsto senza giustificati e documentati motivi;

b) qualora il bambino non abbia frequentato la scuola senza un giustificato e documentato motivo per trenta giorni consecutivi;

c) qualora il bambino non abbia frequentato per 120 giorni consecutivi, salvo che per giustificati e documentati motivi;

d) qualora non vengano versate le rette per la ristorazione, per il tempo anticipato o per il tempo prolungato nei termini previsti senza pregiudizio dell'azione legale di recupero.

Emendamento n. 10

Abolire il punto C) già previsto dal punto B)

Emendamento n. 11

Sostituire il punto d) con

“Il mancato versamento della retta per la ristorazione, per il tempo anticipato o per il tempo prolungato nei termini previsti, verificatosi per due o più mensilità anche non consecutive comporta l'approfondimento della situazione da parte degli uffici competenti; qualora l'inadempienza sia giustificata da fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale deve essere richiesto l'intervento dei servizi sociali per concorrere al pagamento della retta e garantire la continuità del servizio educativo al bambino.

In assenza di fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale il Direttore del settore notifica una diffida di pagamento e convoca la famiglia per definire un piano concordato di rientro delle somme pregresse. Solo in caso di manifesta mancata collaborazione ed in assenza di positivo riscontro da parte della famiglia il dirigente del settore può adottare ulteriori misure fino alla dimissione.”

Art. 36 - Costo del Servizio

La quota dovrà essere versata in forma anticipata. Le quote già versate **non verranno rimborsate in caso di ritiro da parte della famiglia o di dimissioni da parte della Direzione del Servizio, salvo che per gravi e comprovati motivi.** I crediti maturati dalle **famiglie** verranno rimborsati o utilizzati come anticipo sulle quote future.

Emendamento n. 12

Sostituire la frase sottolineata in rosso con:

“Verranno rimborsate solo in caso di ritiro da parte della famiglia per gravi e comprovati motivi”

EMENDAMENTI PRESENTATI DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG.A MIRELLA MARUSSICH CHE RIMANDANO, COME NUMERAZIONE, AI PRECEDENTI EMENDAMENTI.

ART. 13 – Criteri di ammissione

EMENDAMENTO N°2

7 - Condizione di disagio del nucleo familiare dovuto a particolari condizioni socio economiche comprovate dai servizi sociali (disoccupazione di uno o di entrambi i genitori)
INSERITO AL PUNTO 4 COMMA G "per ogni genitore disoccupato regolarmente iscritto al Centro per l'Impiego"

8 - Adozioni e affidi temporanei o preadottivi

INSERITO AL PUNTO 3 COMMA D "bambino in stato di adozione, affido temporaneo e preadottivo"

ART. 17 - Dimissioni

EMENDAMENTO N°4

“il mancato versamento della retta per due o più mensilità, anche non consecutive, comporta l'approfondimento della situazione da parte degli uffici competenti; qualora l'inadempienza sia giustificata da fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale deve essere richiesto l'intervento dei servizi sociali per concorrere al pagamento della retta e garantire la continuità del servizio educativo al bambino. In assenza di fondate e comprovate motivazioni di ordine economico e sociale il Direttore del settore notifica una diffida di pagamento e convoca la famiglia per definire un piano concordato di rientro delle somme pregresse. Solo in caso di manifesta mancata collaborazione ed in assenza di positivo riscontro da parte della famiglia, il dirigente del settore può adottare ulteriori misure fino alla dimissione.

Il Dirigente del Settore sarà tenuto a convocare la famiglia per richiamarla al rispetto delle norme regolamentari, in caso di ripetuto e grave mancato rispetto di quanto stabilito dalle stesse. In assenza di positivo riscontro, dopo due successivi richiami scritti, il dirigente del settore può disporre le dimissioni del bambino, oppure adottare ulteriori misure fino alla dimissione.

Art. 18 - Rette

EMENDAMENTO N°5

“verranno rimborsate solo in caso di ritiro da parte della famiglia per gravi e comprovati motivi.”

Art. 32 – Criteri di ammissione

EMENDAMENTO N°8

punto 7 già presente all'articolo 32 punto 5 comma g "per ogni genitore disoccupato regolarmente iscritto al Centro per l'Impiego"

punto 8 - Adozioni e affidi temporanei o preadottivi

INSERITO AL PUNTO 3 COMMA D "bambino in stato di adozione, affido temporaneo e preadottivo"

Durante la discussione, sono usciti i Consiglieri Comunali Signori Ferdinando Quinzani, Emiliano Ferrari, Santo Canale e Andrea Vacchelli, pertanto i presenti, prima dell'inizio delle varie votazioni, sono n. 35.

Si dà luogo alla votazione dell'emendamento n° 10, trattandosi di emendamento soppressivo (art. 94, comma 4, del vigente regolamento del Consiglio Comunale).

La votazione viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 35
voti contrari	n. /
astenuti	n. /

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'

Si dà luogo alla votazione degli emendamenti n.ri 3 – 9 – 11 e 12.
La votazione viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 35
voti contrari	n. /
astenuti	n. /

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'

Si dà luogo alla votazione degli emendamenti n.ri 2 – 4 – 5 – 8.

La votazione viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 16	
voti contrari	n. 19	(Anni – Borsella – Ceresa – Everet – Fasani – Ferraroni – Gandolfi – Ghidotti – Grignani – Marussich – Maschi – Padovani – Panvini – Perri – Romani – Siri – Ventura – Zanardi – Zani)
astenuti	n. /	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO RESPINGE

Si dà luogo ora alla votazione degli emendamenti presentati dal Consigliere Comunale Sig.a Mirella Marussich agli artt. 13, 17, 18 e 32.

La votazione viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 19	
voti contrari	n. 0	
astenuti	n. 16	(Abbate – Berneri – Bonali – Burgazzi – Corada – Corradi – Fanti – Gagliardi – Guerreschi – Maffini – Manfredini – Ruggeri C. – Ruggeri M. – Schifano – Soregaroli – Zanibelli)

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA MAGGIORANZA

Pertanto il nuovo testo regolamentare recepisce il contenuto dei vari emendamenti approvati.

NORMATIVA

Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130 " Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate".

PARERI

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 14 gennaio 2011 e in data 7 febbraio 2011 dal Direttore del Settore Politiche Educative sulla regolarità tecnica.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario chiedere il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile.

FINANZIAMENTO

Il Presidente pone ora in votazione la deliberazione, nel testo risultante dall'approvazione dei vari emendamenti, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 21	
voti contrari	n. /	
astenuti	n. 14	(Abbate – Berneri – Bonali – Burgazzi – Corada – Corradi – Fanti – Gagliardi – Guerreschi – Manfredini – Ruggeri C. – Ruggeri M. – Schifano – Soregaroli)

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

Esce il Consigliere Comunale Sig. Giancarlo Schifano. I presenti sono n. 34.

Il Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 34
voti contrari	n. /
astenuti	n. /

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'

FS/mb

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessio Zanardi)

**IL SEGRETARIO GENERALE
SUPPLENTE VERBALIZZANTE**

(Avv. Lamberto Ghilardi)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 2011

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 14 febbraio 2011 al 28 febbraio 2011.

Cremona, lì 11 febbraio 2011

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
(Avv. Lamberto Ghilardi)

